



Comunicato stampa del 13 aprile 2020

Carceri: Coronavirus – La situazione si fa molto pesante anche a Bologna

ROMA 13/04/2020 – "Anche al carcere bolognese della Dozza, l'espansione del contagio da COVID-19 fra i ristretti si fa molto pesante. Oggi pomeriggio, difatti, è pervenuto l'esito dei tamponi, a cui erano stati sottoposti una ventina di detenuti, con esito positivo per dieci di loro. Il dato assoluto è di per sé molto preoccupante, ma ciò che più allarma è la media di circa il 50% di positivi sugli ultimi tamponi effettuati".

Così Gennarino De Fazio, per la UILPA Polizia Penitenziaria nazionale, commenta la notizia di ulteriori dieci detenuti risultati positivi al COVID-19 presso la Casa Circondariale di Bologna. De Fazio poi aggiunge: **"dal carcere di Bologna proveniva il primo detenuto deceduto per COVID e sono attualmente almeno dodici i ristretti ivi affetti da coronavirus, mentre altri ancora sono risultati positivi dopo essere stati trasferiti presso altri istituti. Non sappiamo se le proteste che hanno interessato il penitenziario il 9 e il 10 marzo scorsi possano aver avuto incidenza su quanto sta avvenendo, tuttavia, considerato anche che è passato oltre un mese, a noi pure questo sembra indicativo della sostanziale inefficacia con cui l'emergenza sanitaria viene affrontata dal Ministero della Giustizia e dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria".**

"I focolai nelle carceri – argomenta ancora il leader della UILPA Polizia Penitenziaria –, **non sembrano essere episodici, ma vengono registrati in differenti zone geografiche, da Bologna a Verona a Torino a Voghera, solo per citare alcuni istituti e non considerando i penitenziari dove il numero dei detenuti contagiati rimane relativamente contenuto. Mentre sono ben oltre duecento, secondo le nostre stime, gli operatori della Polizia penitenziari affetti da coronavirus su tutto il territorio nazionale".**

"Noi – conclude De Fazio – **continuiamo a pensare che sia indispensabile una svolta sistemica nella gestione carceraria e che questa non possa realizzarsi sotto l'attuale conduzione, per questo auspichiamo ancora che la responsabilità venga pro-tempore assunta direttamente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri".**